



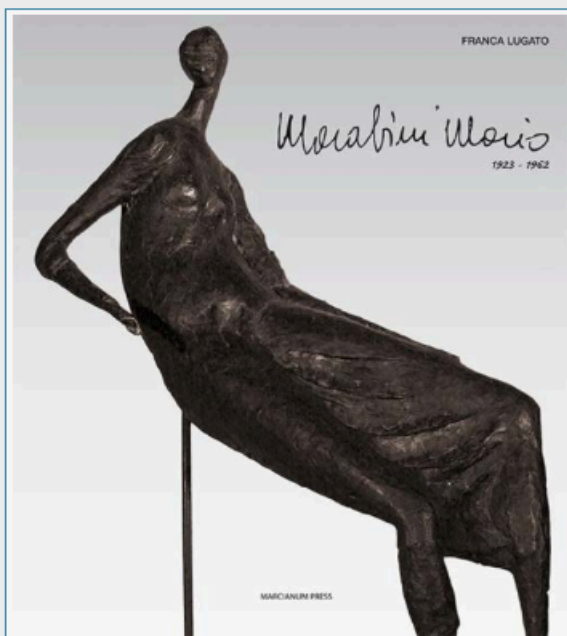
## DUE VOLUMI DEDICATI A MARIO MARABINI E LUIGINA DE GRANDIS

### Libri e pubblicazioni

di Eleonora Giorni // pubblicato il 10 Settembre, 2015

Di recente pubblicazione da Marcianum Press, due volumi monografici dedicati Mario Marabini e Luigina De Grandis e legati anche nella vita privata.

Curato da Franca Lugato, "Mario Marabini - 1923-1962" è la prima monografia dedicata allo scultore bolognese attivo a Venezia negli anni del dopoguerra e fino alla prematura scomparsa, avvenuta nel 1962 a soli 39 anni.



### DETTAGLI

#### Didascalie immagini

1. Mario Marabini - 1923-1962
2. Luigina De Grandis - 1923-2003

#### IN COPERTINA:

*Le copertine dei due volumi*  
(elaborazione grafica di Andrea Mancaniello  
in esclusiva per Arte e Arti)

### CERCA NEL SITO

Cerca

Ricerca avanzata

Anche con materiali della figlia Chiara e appartenenti alla sua collezione privata, il testo ripercorre l'abile e raffinata carriera dell'artista che spazia dalla scultura alla pittura, al disegno, al mosaico inserendosi nel panorama artistico veneziano e nel clima culturale della città lagunare degli anni Quaranta e Cinquanta, il periodo del rinnovamento italiano.

Verso la fine degli anni Cinquanta e, ancor più, nel primo biennio successivo, la ricerca è focalizzata prevalentemente sullo studio della figura umana, esprimendosi attraverso piccole e raffinate rappresentazioni in gesso, cera e bronzo. Nella sua costante ricerca di semplificazione formale e armonioso naturalismo, i nudi femminili, gli atleti e le ballerine sono plasmati con movenze eleganti e dalle linee flessuose, suggerendo un'aggraziata dinamicità.

Infine, una vasta raccolta di disegni e bozzetti per scenografie e costumi ne documentano l'interesse per il teatro.



"Luigina De Grandis - 1923-2003", a cura di Giovanni Bianchi, è dedicato alla figura e all'opera di una delle più importanti artiste attive a Venezia nel territorio veneto nella seconda metà del Novecento.

Anche a questo testo ha collaborato la figlia Chiara fornendo materiali inediti ripercorrendo vita e percorso artistico con un apparato di immagini e documenti personali.

Allieva di Bruno Saetti, la De Grandis ben presto definisce il proprio linguaggio espressivo, orientato in particolare verso la rappresentazione dei paesaggi naturali, fonte inesauribile di stimoli e di ispirazioni, ma anche verso la ritrattistica, gli astratti, i temi religiosi. Varie le tecniche da lei utilizzate: olio su tela, tempera e inchiostro su carta, olio su compensato, solo per fare alcuni esempi. Grazie alla incontenibile passione per il colore, De Grandis riesce a infondere nei suoi dipinti, in modo libero e spontaneo.